

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 13 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serria N. 40 — TELEFONI: Redazione (intervento) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1, Finanziaria, occasionale Lire 2; Crosses L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113).

Vol. Anno 10 — Num. 257

Conto Corrente con la Posta

Domenica 28 Ottobre 1934 Anno XI

28 Ottobre 1934 XII Annuale della Marcia su Roma

## I popolo italiano orgoglioso del suo Capo saluta l'alba dell'Anno XI

La glorificazione delle trentasette Salme dei Caduti fascisti fiorentini assurta a sublime grandiosità per la presenza del Duce nel Sacrario di Santa Croce

### VERSO LA POTENZA

L'anno XII dell'Era fascista ha concluso indubbiamente con un periodo di massimo collasso economico e di massimo disordine politico del mondo intero.

Algeria la conferenza economica, ultimo generoso, seppur inaudito tentativo di ristabilire un minimo di solidarietà fra le Nazioni e i continenti, abbiamo assistito ad una specie di salvi chi può, che ha distrutto gli ultimi legami reciproci e ha spinto ogni singolo popolo a rifugiarsi entro il proprio guscio.

E il vuoto dell'attività economica è occupato come non mai dall'oscurazione politica, giunta fino al parossismo. Un capo di Stato, due capi di governo ed un ministro degli esteri assassinati; un frenetico salasso di sangue in Germania; un grave scandalo in Francia; un colpo di Stato in Bulgaria; una sanguinosa sommossa anarchico-socialista in Spagna. Dovunque i segni di uno squilibrio acuto, che denunciano una insensibile sfiducia nelle vie seguite finora ed insieme una ricerca inquieta e ancora torbida dello vuoto nuovo.

In mezzo a questa crisi, che rimbalza in cause dovunque lo basi economico e quello politico su cui le Nazioni e gli Stati avevano creduto di poggiare come su fondamenta di ferro, solo l'Italia fascista ha dimostrato di non conoscere abbandoni, ma di proseguire la sua strada con gagliardia inaudita, con solido consapevolezza dello vuoto, con assoluta fiducia nel suo Capo.

Oggi, di fronte a un perioso frauglio in cui si confondono l'identità di tanti grandi popoli, l'Italia deve chiamarsi fortunata di essere stata la prima, in ordine di tempo, ad affrontare la sua crisi e a superarla, grazie alla veggente e allo spudorato coraggio del suo Capo, che primo nel individuò le profonde ragioni storiche e prime in mano a camminare, alla testa del popolo italiano, sullo strada nuovo che la pella del suo destino gli aveva indicato.

Tranquillamente, romanzamente, senza salti nel buio, l'Italia fascista ha continuato nell'anno XII ad elevare la salda maturatura del nuovo edificio corporativo, che assicurerà ad essa il primato nell'ordine gerarchico della nuova civiltà, in cui fatidicamente dovrà sboccare il disastroso travaglio dell'Europa di domani.

Dai discorsi del novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, all'elaborazione dello strutturo corporativo; dal nuovo ordinamento sindacale al grande discorso negli operai di Milano, l'attività del Duce e del Regime è tutta un'immagine successione di atti creativi su di una strada che l'umanità non aveva ancor mai esplorata, ma sulla quale essa necessariamente si dovrà incamminare, magari preceduta da qualche pattuglia di pappagalli presuntuosi, pronti a ripetere gli imparaticci mussolini per gabellare poi quali propri vantaggi rivelati. Ma i miti tramontano, e le costruzioni costruite nella saggezza della nostra razza restano e illuminano i secoli.

E mentre, sotto lo inseguimento dell'ittorio, l'Italia compiva una nuova avanzata sul terreno sociale, essa colmava un'altra tappa sulla via del suo rinnovamento fisico e morale. Con la grande bonifica pontina, simile a quella nei nomi di Littoria o di Sabaudia, il Fascismo ha dato un nuovo Far West, una nuova meta da conquistare al nostro popolo colonizzatore, che un tempo era costretto a stranirsi dalla Patria per andar ad alzare la propria carna proletaria e la propria

milenaria nobiltà sui mercati schiavisti di oltre Oceano. Negli anni più duri, il Fascismo assicura, con la disciplina che oltranza gli sforzi e con opere che rinnovano il volto della Puglia, pane e lavoro a quarantatré milioni di italiani, la dove il lausus agno della Marcia su Roma, le due formidabili corazzate da 85 mila tonnellate, «Vittorio Veneto» o la «Littorio», che fra tre anni saranno le padrone incontrastate del Mediterraneo. A sua volta, la Arma Aeronautica, raggiunto un punto di massima perfezione, con gli studi intesi, e con le gare dei prototipi, come dimostrato in quindici giorni il meraviglioso record di Alitalia, in accengo, grazie ai nuovi

da guerra e della nostra Arma Aeronautica. Ultimato il rinnovamento della Flotta, per quanto riguarda il naviglio leggero, oggi nella più perfetta efficienza grazie alla magnifica classe dei conduttori di Inghilterra, degli incursori leggeri e della classe tipo «Washington», il Fascismo imponeva proprio nella giornata odierna, sotto il lausus agno della Marcia su Roma, le due formidabili corazzate da 85 mila tonnellate, «Vittorio Veneto» o la «Littorio», che fra tre anni saranno le padrone incontrastate del Mediterraneo. A sua volta, la Arma Aeronautica, raggiunto un punto di massima perfezione, con gli studi intesi, e con le gare dei prototipi, come dimostrato in quindici giorni il meraviglioso record di Alitalia, in accengo, grazie ai nuovi

stanziamento di 1 miliardo e 200 milioni di lire, a rinnovare tutto il suo materiale, mentre aumenta sempre più la massa dei piloti collaudati a tutto lo studio.

L'anno XII ha visto dunque il corpo della Nazione farci in tutti i campi sempre più compatto e granitico, segnando un pauroso risultato in avanti verso la creazione di una potenza guerriera tale da far parere la voglia a qualche eventuale coalizione esterna di clementarne con l'Italia fascista.

Su questo saldo fondamento, il Duce ha impostato la sua franca e sincera politica di pace. Ancora una volta Egli ha dato all'Europa la parola della «pace» e dell'armonia, portando l'«alto Morts», ed avanza, con la sola inconfondibile voce dei vivi, dentro l'astro del Duce incontro ad uno sicuro avvenire.

Giovanni Maracchi



### Il Messaggio del Duce alle Camicie Nere di tutta Italia

ROMA, 27 Ottobre

Il «Poglio d'Ordinari» del P. N. F. reca:

Messaggio del Duce.

Alle CC. NN. nel XII annuale della Rivoluzione.

«Camicie Nere di tutta Italia!

Sono venuto a Firenze per accompagnare nel Tempio delle glorie d'Italia i trentasette eroi Caduti del Fascismo fiorentino.

Il nome e la memoria di questi campioni della vigilia sono e rimarranno nel nostri cuori.

In tempi difficili essi avevano già adottato il motto gagliardo «Credere, obbedire, combattere». Hanno creduto, hanno obbedito ed hanno consacrato nel combattimento la loro suprema dedizione alla Causa.

La loro testimonianza è sacra, il loro monito solenne è perentorio: Guai ai ribubblosi, guai ai rifiardati, guai ai pusillanimi e guai soprattutto agli immemori. I Caduti per la Rivoluzione ci danno preda come avanguardia gloriosa delle battaglie di ieri. Essi ci precederanno nelle battaglie di domani, forse più dure ma vittoriose sempre.

Camicie Nere di tutta Italia.

A chi questo secolo?

MUSSOLINI

Firenze, dal Sacrario di Santa Croce, 27 ottobre XII P. P.

### L'apoteosi

FIRENZE, 27 ottobre. La Ora del solstizio nel Tempio di Santa Croce, più fa noi giorni lontani freddo solstizio di potere dominante nella Signoria di Firenze, custodito oggi i resti della Daniela nera fiorentina che nella prima ora della vigilia od in quella non meno ornata dell'affermazione dell'aristocrazia, escluse per la Rivoluzione. Convengo, per proclamare il Sacrario nel Tempio, che adorna la memoria Hallito, restaurare la Cripta sepoltura che apparve più degna per le ampie strutture arditissime, con il simbolo onorevole del Duca, ed in accordo con le Segreterie teologiche e con le sovrintendenze ai monumenti, bramida il danaro necessario dal contributo del Comune, dall'offerta del Paese e dal volontario concorso di Enti, di famiglie e di privati, l'ufficio di Bollo Arti del comune sgombera la nostra divinità di luogo di rifugio o di riparo della Chiesa, rifiuta di avere nulla a che fare con la memoria della Signoria, meglio stiamo via, comunque, serena, dovuta, il Duca sta, anca a pur un giorno la quotidiana fatica della ricostruzione accompagnata con il suo gran cuore verso la quiete del Tempio cristiano la Ora del Solstizio.

Firenze sperava da tempo la presenza del Duca a questo suo giorno e pure Forza, si diceva ieri sera, o sentito il popolo che cosa il Duca del Duca ha detto esattamente. Ed allora non quartiere del centro o della periferia, nei suoi luoghi o nei luoghi operai sono apparsi dei finti o dei balzoni dei numerosi banditori.

La funzione religiosa nel Duomo

La Piazza del Duomo è tenuta sgomberata dai cordoni della truppa che si distende su due ali per tutto il perimetro della Cattedrale al tempo di Santa Croce. Le grandi porte in bronzo del Duomo sono tutte chiuse. In mezzo a questo moto sta, sotto gli sbarramenti, il popolo. Allora si sente la voce dell'organista e voci di cui dei camminanti che evitano molte liturgie, acciuffano la nostra piana. Ora il Duca Giulio Benatti, col capitolo dei Caduti per la Rivoluzione, Fa-

sciatore Nell'atrio e la Cripta di Bocchini Bandinelli su di un ampio basamento di marmo rosso maremmano. Sulla parete di fronte, rivestita di lastre di piatra di un grigio notevole, che vienono dal cavo della Toscana, sono inizio le parole che il Duca dette il 2 marzo 1931 a consacrazione del martirio fiorentino.

Le parole del Duce e consacrazione del Martirio fiorentino

Erano anime pure ed ardimentose, pronte al sacrificio, senza nulla chiedere od anticipare nello spirito e nel carattere la nuova Italia fascista. Io so quanto la Rivoluzione del 1922 dove alla grande riscossa toscana del 1921. Le giovani Camice nere cadute hanno fatto della Toscana una regione dove il Fascismo è sempre vigile, ardente, preparato ad ogni evento. Nel ricordano i nastri morti e marciarono rapidamente avanti, questo è il loro ordine. MUSSOLINI.

Po' alcuni gradini si discendono dal laurna. Vedi due stendardi vicini nella quota del luogo che la luci, vicino i vostri volti che dividono i vanni della sinistra. Il luminoso timidezza come il prosciugamento del rito che era per compiervi. Ma non sono questo lo barco nominare reo lo arabo santo. Lo spirito vigilante della Rivoluzione rivedo qui i non mai Caduti, altri fiori come gli Eroi del nuovo mite Italico, i purissimi tra i puri, coloro che per i secoli seguiranno, sacerdoti d'onore, l'immortalità del Duca.

Lungo la parete, cui si addossano lo urno scavato dalla dura pietra di questa terra e utilizzato alla maniera pietraria, è scritto «PRESENTA». La parola è intonata nel mezzo da una croce più viva, foggiata a Cappellaccio, già ai lati dell'altare sei Pucci dotti che diede l'impronta un altorilievo di solito roccia romana che è Campidoglio, integrando l'ornamento sobrio. Di fronte, sul marmo nuovo, si troga il giuramento di fedeltà del Duca. Quattro arco appeso ancora di fronte all'altare e udito sono dell'Assemblea.

I 37 Caduti

Su ciascuna urna è inciso il nome di un Caduto. Volta, la data ed il luogo di quando egli cadde: Boffali, Floriani, Menabuoni, Berti, Mariani, Pericoli, Pontecchi, Cimini, Rossi, Ettore Cecchi, Santi, Filippi, Bartagli, Benigni, Forcal, Bartolini, Montemaggi, Lottini, Puglisi, Villani, Crivellari, Pacini, Cambacciani, Saccardi, Florio, Calzani, Martelli, Fineschi, Fazzorossi, Falzani, Poli, Fontani, Piazza, Campese, Luporini. Dal Fiume, Alfonso Cecchi.

Trentasei sono i Caduti o le 37 urne stanno a ricordare nella polverità del marmo la durevole forza del Fascismo locomo imitabile per ardimento e per fede. E cinquant'urne ricorda una battaglia vinta: Firenze e Foligno della Chiesa, Ronzino e Poggio a Caiano, Migliana e Troghi, Sarzana e Poggio.

Continua in 12<sup>a</sup> pagina

E' in testa della colonna - che i nuovi da via Cavour - il labaro del Partito comunista d'ordine e con il reparto regolamenti, recano le impronte di combattimenti simbolici, rapporti di tanti, di molti, di arditi. Vedi il uniforme di trincea, quella smossa soltanto il giorno del corteo, non ripulito, non smembrato, con ancora i segni della fatica o della vittoria; li oggetti di vita di ciascuno e infatti in testa hanno lo zoccolo di zinco di Firenze, al posto di ferro. Ai piedi dell'altare sono i feriti, il labaro della Cattedrale, la croce, la bandiera, il cappello, il cinturino.

Comincia la messa, il Segretario del Partito di papa che lo batte la croce nel Tempio è stato a spalla dal Cavaliere nero ormai, emma ora, e disposto su tre file. Le truppe e i camion dallo quadrato di azione nazionale scattano all'attacco. Il popolo, a capo scoperto, vede camminare il corteo nero.

Una centuria di Camice nera della M. V. B. N. piegano lo spazio, un nucleo delle vecchie squadre d'azione, la gloriosa «Dipartita» al completo con la Camice nera o con il labaro, cui sono scolti i nomi dei suoi Caduti e il gagliardetto del fascio di Combattimento di Firenze. Poi è in schiera delle bare con innanzi il corteo nero dell'Assemblea.

Verso la gloria di Santa Croce

Una centuria di Camice nera della M. V. B. N. piegano lo spazio, un nucleo delle vecchie squadre d'azione, la gloriosa «Dipartita» al completo con la Camice nera o con il labaro, cui sono scolti i nomi dei suoi Caduti e il gagliardetto del fascio di Combattimento di Firenze. Poi è in schiera delle bare con innanzi il corteo nero dell'Assemblea.

Continua in 12<sup>a</sup> pagina

# Le realizzazioni del Regime in Istria nell'anno XII

Una ramificazione del grande acquedotto giunta al mare; Cittanova ed Umago saluteranno il primo zampillo d'acqua  
Verso la completa bonifica delle ex-saline di Capodistria, della bassa valle del Queito e dell'ex lago d'Arsa  
Dieci nuovi superbi edifici scolastici rurali - Opere di notevole importanza nei porti istriani

## NUOVO INVENTARIO

Se vi fosse bisogno di un collocamento di quello che il Regime ha svolto rappresentante per il popolo italiano, l'esempio della nostra Istria potrebbe costituire una documentazione quanto mai eloquente.

Abbandonata nei secoli, strutturata e impoverita, lasciata da un interno come mostrato, finne le opere militari e quelle dirette a tutti scopi, presso a poco nelle condizioni in cui era stata trovata al secolo prima, l'Istria sarebbe ormai a trivelli di fronte alla più vasta delle crisi mondiali senza in grado di offrire la minima fonte di resistenza. Se in tempi cari i contadini erano di una grande floridezza economica, la nuova provincia poteva, lungo gran parte, ricevere impulso la modernizzazione a base patriarcale a prezzo dell'industria di cui siamo arrivati, di ogni industria, le cui, è da obbedire che cosa avrebbe stato di cosa, se fosse stata abbandonata alle sue sole forze in questo tremendo caos, che ha inghiottito altre fondamenta economiche ben più robuste della sua ed ha gettato nella miseria paesi interi.

Ma se l'Istria, in quanto realtà del passato, è quella che è, essa è oggi parte dell'Italia fascista. E come tanto altro vasto territorio italiano, abbandonato nel secolo, essa può oggi rendersi concreto in que' inconfondibile elemento di incertezza e di fiducia, di convergenza, di compagine politica, di durata costitutiva imposta dal Duce alla Nazione italiana, con vettore antropico sui tempi, quando molti sentono di indugiare ancora a guardare con invada all'esterno, più presto infadiditi, in cui si bevano, per poco ancora, gli altri popoli, quando tanti paesi sono venuti per tutti, l'Italia finora non ha avuto bisogno di correre angosciosamente ed è pur vero che non ha avuto da fare altro che proteggere se stessa e i suoi ormai caldi dalla sua rivoluzione costruttiva, dirigendo lo bestia di una nuova potenza produttiva, che più oggi costituisce la più salverea e cara domanda d'industria di una più ricca e sperata.

In questo progrediente opere di rinnovamento factizio della Nazione, l'Istria, genito al paterno affetto del Duce, non è rimasta in seconda linea rispetto alle altre province del Regno. Basterebbe l'opera già antecesa dell'acquedotto a dimostrarlo. «Non ritorna, sarà venuto lo scorso anno, quando una prima tappa della grande impresa venuta portata vittoriosamente a compimento con l'inaugurazione dei magistrali impianti di presa, di potabilizzazione e di sollevamento in valle del Queito e della condotta fino a Buje, capo dell'Istria.

### L'Acquedotto Istriano

Alla benemerita del Senatore Moro va congiuntamente la servida operato del prof. Muri, direttore generale dei lavori per l'acquedotto, nei quali lavori egli ha protetto i teori della sua alta competenza, assicurando pure da valerosi

condotto, opere di presa, centrali di potabilizzazione e di sollevamento, numero a gallerie, con 1 milione, imponentissime opere d'irrigazione, fognature a fonte e per canali rurali con abbondanti lavori, per un importo complessivo di circa 40 milioni.

Ora, se già quel primo tangibile risultato giova a vincere tutti gli esecutivi di questa nostra provincia, abituata attraverso i decenni alle promesse non mantenute, il cammino compiuto nel corso dell'anno XII offre la prova definitiva, oltre modo confortante che l'acquedotto non è destinato a rimanere allo stato di modesta campagna, ma che esso è una marcante realtà in atto, che procede nella sua avanzata sistematica, senza conoscere ostacoli, verso la metà seguita dal Duce; la redenzione di tutta l'Istria. Perché è solo a lui che si deve se è stata adeguatamente valutata, fra l'importante indifferenza di alcuni settori del Centro, l'importanza che ha per la Nazione il poter disporre di un risveglio demografico e civile in piena efficienza a cavallo fra la porta curiosa e la rimonta sponda orientale dell'Adriatico.

Così regolarità geometrica, tutto il rettangolo fra la valle del Queito e quella della Dragogna è stato ormai irretito dalle dimensioni dell'acquedotto. Inaugurati gli impianti di presa sotto il colonnae cariose nell'XI Annuncio della Rivoluzione, le condotte nel XII Annuncio hanno già toccato il mare in due punti a Cittanova e a Umago. Un traguardo fisicamente definito è stato ormai raggiunto. Non resta, perché nel frattempo procedono intensamente i lavori anche dall'acquedotto del Risano che nella primavera prossima avrà raggiunto Pirano, allargandosi lungo la strada, i confini di Capodistria, Isola e Portorose. In tal modo, verso la metà dell'anno XIII, per tutta l'Istria a nord del Queito il provvedi-

to alla civiltà italiana nel vigore, napoletto, impresso a questa dal Faschismo, occorre anche preparare una generazione di istriani nuovi, una generazione lasciata al canto per conto, fatta cioè di coraggio e di consapevolezza, che sappia partecipare ad un gradino sempre più alto il tono dell'operante italiano. Di questa nostra terra adriatica. Nel corso di pochi anni, per lungo tempo volonta del Duce, tutta l'Istria è stata costellata anche nel corso dell'anno XII, pur contrassegnato da lento afflusso, con la loro linea elegante e soleggiata avvolgendo il volto nuboso della Patria allo più disposto popolare della nostra campagna, priva fino ad oggi di ogni segno di civiltà.

Ma il Regime finora, che è totalitario, non accompagna nemmeno nell'Istria la parola materialista da sommersa piana di un tempo.

Bo anche quest'anno, fra i lavori

dei campi; perché, con la scena arpi del Queito a preso la

saline, dove molto è fatto e molto resta da fare. Ma in tutti i tecnici dirigenti, insegnamenti, a diffuso quel'inconfondibile ardore di lavoro, quel'anzia di accrescere che prevede indubbiamente dalla concezione dell'alto imponente compito assegnato loro dal Duce. Anche qui domani figura di studio e di direttore tecnico generale che a tutti provvede ed anima del benessere costituito dalla propria mente tutti i dipendenti: di questi il dott. Vazzoler che dalla direttiva di S. E. Serper, cui l'Istria devo viva riconosca — se fare quell'uso particolare operativo a lui affidata prossima con sempre più ampia riforma ad una definitiva conclusione.

### Un rapido bilancio

— La bonifica della Valle del Queito, dopo un lungo storia di discorsi, progetti e indecisioni, si avvia finalmente nella fase di concrete realizzazioni. Nell'anno dodicesimo sono stati iniziati a portare a termine i primi importanti lavori di verificazione idraulica della valle. Si

è portato a termine la regolazione del fiume per circa 8 chilometri di percorso, sono stati svolti alcuni rilevamenti di canali secundari e di preesistenti, ultimato il collatore principale da punta San Donato a punta B. Spifirlo, ora sorge quanto prima l'edificio del macchiaro lavori canali lavori di preparazione per le costruzioni di questa opera importante sono già a buon punto, pubblici un forte spazio di rottura in codice sotto la potenza degli impianti per dar posto al piano, ovvero sorgere l'edificio, a cui esempio dove si riconosceranno le attuali di gronda e gli canali basati per essere convogliate direttamente al mare.

E' stato approvato per il progetto del terzo lotto di lavori, per un importo di oltre 10 milioni, del quale 2 milioni a 300.000 lire costituiranno un primo stralcio da appaltarsi in questi giorni. La marcia della bonifica risulterà in questo modo prossima con ritmo sempre più accelerato.

Prattutto non si tratta dei preparativi dei complessi lavori di trasformazione agraria: è in corso di approvazione il piano generale di bonifica con le direttive fondamentali per la valorizzazione agraria della prima regione comprendente una superficie di 1500 ha.

E' pure in corso di preparazione il piano di riordino delle proprietà, per cui la valle a bonifica avrà doverosa prendere una sua nuova parrocchia distaccata.

L'anno 1934 dovrà vedere una buona parte di questa prima regione, completamente procligata, non solo, ma anche sistemata per la formazione della nuova unità poderali.

La bonifica delle ex saline sarà pure nell'anno 1934 un buon punto decisivo verso il suo definitivo risolto.

Normalizzata, con la nuova Amministrazione Commissariale, la situazione finanziaria del Consorzio in grazia di una nuova concessione statale di L. 1.300.000 sono state utilizzate tutte le opere di bonifica, diminuita ed oneguali alcune importanti lavori di completamento e dighe e canali.

Un poderoso lavoro, per il rivedimento della proprietà è stato portato a termine e il risultato progettuato, approvato dal proprietario, è ora in corso di approvazione ministeriale, come pure sono in via di approvazione le direttive fondamentali di assegnare alla privata proprietà per la trasformazione agraria dei fondi.

Alcuni appassionanti e curiosi esperimenti, messi a coltura dal Consorzio, hanno già indicato, rispetto, quali possono essere le possibilità di sfruttamento agrario nei torri del Comprendere: e altri, ora in corso di sistematizzazione, comprenderanno la sperimentazione impostata unicamente sull'ordinamento agricolo della zona, per dare agli agricoltori il primo indirizzo, onde far evitare gli esai che sono inevitabilmente insuccesi, che sono sempre dannosi, oltre che al singolo, anche alla collettività.

### La bonifica dell'ex lago d'Arsa

Accanto alla bonifica del Queito e della ex. Saline, risulta oggi in tutta la sua reale grandezza per caratteristiche tecniche e per benefici che l'economia rurale, infrastruttura, ecc., — la bonifica dell'Arno. Quando per un solo anno si eseguono i contemplosi lavori del progetto portato in corso nella nostra provincia, non possiamo tollerare ad un moto di commozione profonda riconoscenza per quanti vi hanno concorso o vi concorrono. Più forte allora si sente la gioia di essere finalmente e di avvertire un Regime che, dopo legittimamente a questa nostra provincia ha acquistato benemerito. Una parola, un nome storico sul labbro, nel quale si ripetono, si riassesta e si sostanzia tutto in empito di progresso grandioso ed insieme di vita e sanità. Ma mentre stiamo

## ACQUEDOTTO, BONIFICHE, EDILIZIA

### Dal Risano, al Quieto, all'ex-lago dell'Arsa l'opera di bonifica integrale è in pieno sviluppo

Indisponibile ora la maniera di alcuno tra le più importanti opere che oggi avranno il crisma nello Stato, nel XII Annuncio della Rivoluzione, gloriosa questa che rievoca la gloria Marchi in Roma, marcia nò continua attraverso conquiste sempre più grandi, in un'area in fondo di spazio, nell'ambito ormai ormai di questo grande, che prometteva sempre di essere una tra le maggiori sue opere.

Con riforma colorito, raccomanda attualmente il programma prestabilito, oggi Puja dell'acquedotto Istriano, oggi Puja dell'acquedotto Istriano, che nel granito perenne delle opere pubbliche nazionali è l'unità del nostro Acq. ed è di oltre 100 km. di lunghezza di circa 30 chilometri con numerosa diramazione, 8 gal-

lioni e 63 chilometri di

lunghezza di tutto complesso e in

regolare esecuzione.

Contemporaneamente sono in pleno sviluppo i lavori dell'acquedotto del Risano. Si tratta di una condotta principale di grande diametro, della lunghezza di circa 30 chilometri con numerosa diramazione, 8 gal-

lioni e 63 chilometri di

lunghezza di tutto complesso e in

regolare esecuzione.

Il giorno scorso, il 28 ottobre, è stato inaugurato il condotto

per Cittanova e Umago e la valle

nel tratto dell'impianto del Risano,

di una lunghezza complessiva di circa 1500 metri. In tutto circa 6 milioni di lavori a 100 mila lire

lavoro favorito.

Infine, entro l'anno XIII tutti i

lavori di una sviluppo complessivo di

100 milioni di lire saranno

completati e cioè l'alimentazione dal

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il

lavoro di tutto la valle e la valle

del Risano, e cioè il









## Per l'incremento dell'industria della pesca

La crisi dell'industria peschereccia finanziaria continua a preoccupare gli ambienti economici e la stampa d'oltremare. Ha riferito or non è molto sull'espansione economica che una delegazione della Federazione francese dei Sindacati professionali marittimi ha, in questi giorni presentato al Ministero della Marina Mercantile il testo dei voti omessi da una recente assemblea generale. Tali voti vogliono richiamare l'attenzione dei poteri pubblici sulla diffusa situazione nella quale si trova l'industria della pesca. Il Ministro avrebbe dato assicurazione ai delegati del vivo interesse che esso porta alle condizioni dei marittimi ed avrebbe annunciato che i diversi voti furanno diminuiti col desiderio di dar soddisfazione ai legittimi reclami avanzati.

Sta di fatto, infatti, che le attività pescherecce di Francia sono in uno stato di depressione, tale da far temere anche l'abbandono di tutto lo studio di pesca, come quello delle coste Mauritane, dove numerose e varie anche le iniziative pescherecce italiane.

Che cosa ha fatto il fascismo per lo sviluppo della pesca? Anzi, tutto ha creato la necessaria attivazione moderna, che ha permesso alle attività pescherecce di evolversi, di perfezionare cioè quella filosofia di industria classificata, che per tanto tempo ha impedito il formarsi di una vera e propria industria della pesca. Poi ha dato alla maggioranza italiana una abbondanza di vaste e non soltanto attraverso una maggiore propaganda, ma anche riducendo il prezzo dei prodotti della pesca, e curando che la produzione peschereccia si rivolga a tutti gli strati della popolazione.

Il governo fascista ha così affrontato l'era di sviluppo e nobilitazione di un prodotto che per l'Italia era un simbolo portante. In quanto alle altre coste, i grandi imprenditori di grandi qualità di carriera - esclusi gli italiani - hanno contribuito ad accrescere il loro mercato di esportazione. Ora è ovvio che con il partire del consumo di questo al più riduttivo importazione dalla cina, mentre con l'aumento della produzione peschereccia si dovrà fare un po' più spazio non solo all'eliminazione dell'importazione, quanto alla esportazione di quanto l'Italia può ricevere dai suoi ricchissimi mari, dai suoi laghi, dai suoi ricchi atlanti e altri titoli.

Ci promette, vediamo quale è stata, in questo l'opera finora svolta. Anzitutto i fiumi, i laghi, lo stagno sono stati soggetti a tutto quanto forma di valorizzazione, che hanno contribuito ad accrescere il rendimento economico. Sono state incrementate le concessioni delle aree pubbliche a scopo di pescatura, ed al tempo stesso si sono presi tutti quei provvedimenti di Atenei diretti al dilatato il depuramento delle acque. C'è, risulta recentemente il Duca di Genova ad un riporto rilancio tenutosi recentemente, sono stati eretti numerosi imbarcazioni, è stata favorita il ripopolamento, sono stati perfezionati i grandi canali, è stata promossa la cultura antimalaria, ecc.

Tutto per ciò, per quanto riguarda la valutazione delle possibilità che chiudono informa. Maggiormente è stata l'acqua svolta per lo sviluppo della pesca marina, naturalmente. E, infatti, nel mare che il nostro Paese può trovare tutta quella ricchezza che è necessaria alla sua autonomia dell'industria in questo campo dell'industrializzazione. Ma è soprattutto nel mare che la pesca diventa una fattoria, oltre che comune, marina; l'attivazione che consente il nuovo. Infatti, sempre più un clima mondiale, e spinge a questi ambienti, a quella disciplina, attraverso i quali si intuisce l'andare fino di una razza. La pesca è così uno dei mezzi che ci avvicinano al mare, ci rendono partecipi della sua bellezza e dello suo risveglio, ed ha contemporaneamente un contenuto morale o materiale inconfondibile.

E' anche in questo campo che si opera sul mare. Ormai le navi da pesca italiane si spingono in tutti i mari, oltrepassano anche lo stretto di Gibilterra. Prima invoca ci difettava l'organizzazione della pesca oceanica, e da grande cultura, e gran parte della rete mondiale veniva compiuta con lo sbarco, che hanno anche le loro funzioni, ma non potevano portare quel controllo allo sviluppo della pesca, che doveva fare di questa una vera e propria industria. Allargando il raggio di pesca che lo nostro industrie pescherecce si erano imposto ed aumentando così le distanze tra le zone di pesca ed i centri di esibimento e di consumo, si è risultato tutto un'attrezzatura frigorifera che permetteva di conservare la produzione a che questa giungesse nei porti della Madre Patria nelle migliori condizioni di freschezza. A ciò si è provveduto con l'impianto sui molteplici elettrici di speciali cabini frigorifere che mantengono in tutto tutto la qualità di freschezza che il consumatore esige.

Quella è la base della produzione della sua fase industriale. Nella fabbrica comunale, cosa riconosciuta il programma dei trasporti, leggi imbalzate, dei sistemi di conservazione dei mercei ecc. Il consumo è in relazione al basso prezzo; ecco perché il Governo si è preoccupato di prendere tutte quelle misure allo a ridurre il prezzo. I prezzi di vendita all'ingrosso nell'anno scorso hanno così subito una riduzione del 15 per cento; il che naturalmente ha determinato una diminuzione della produzione. Infatti, nel 1932 la produzione del pesce in Italia è aumentata rispetto al 1931 - anno in cui essa era raggiungibile a 700 milioni di lire, del 25 per cento; il che naturalmente ha determinato una diminuzione dell'importazione. L'anno scorso, la produzione di pesce in

Cio che pensa una buona massaia

## ALLA BASE...

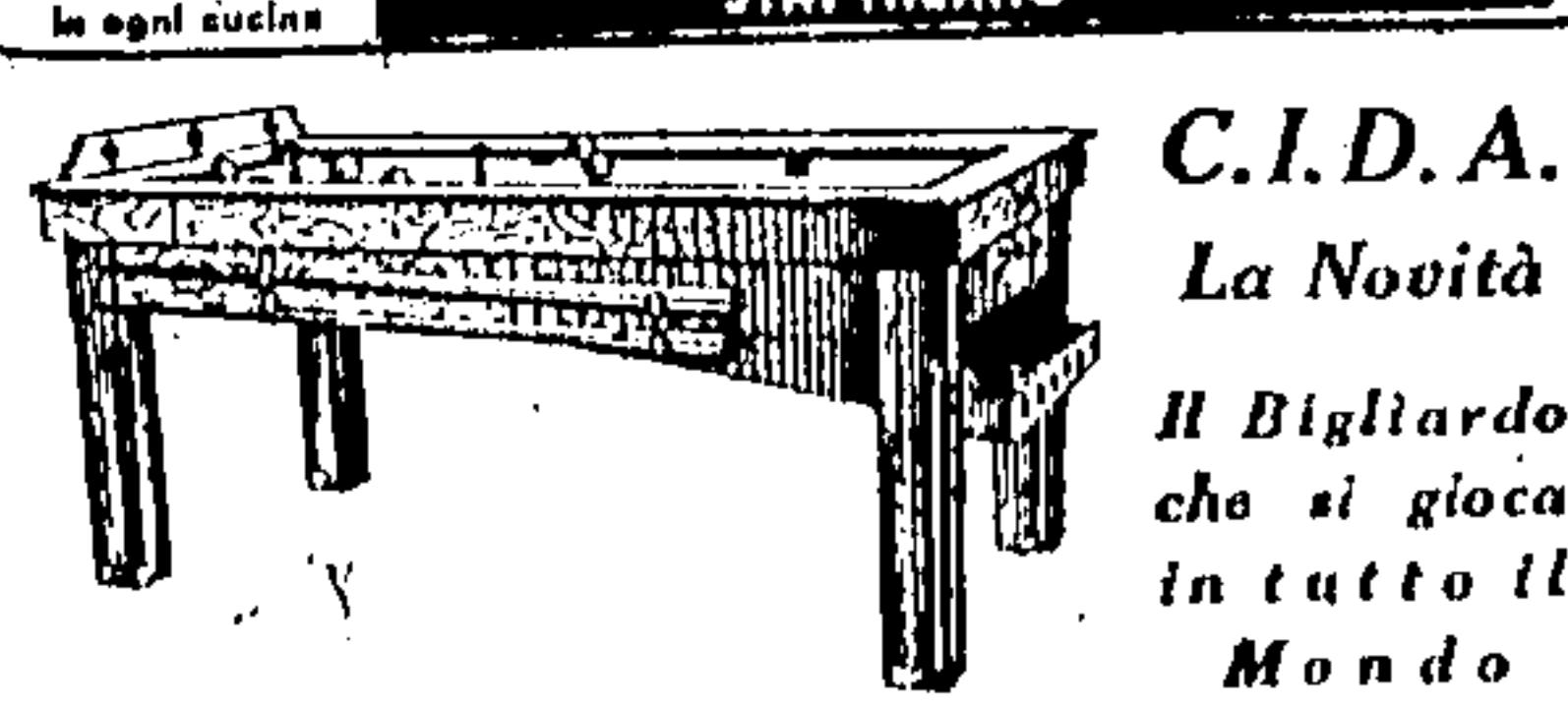


di una economia sono alimentazione vi una buona mensa e alla base di una bilancia minima vi sono Dried Liebig, che contengono Puro Istrait di Carne Liebig.

Tre sono le dolci che mi preferisco: bontà - praticità - economia.

**DADO PER MINESTRA  
DELLA C. ITALIANA LIEBIG**

S.A. MILANO



C.I.D.A.  
La Novità  
Il Bigliardo  
che si gioca  
in tutto il  
Mondo

Per informazioni rivolgersi:

Roman Tommasini - Via E. Piedemonte, 9 - Trieste

Prima di fare i vestiti acquisti di stoffe per la stagione  
Autunno ed Inverno visitate il negozio

**ENRICO SBRIZZAI**

Via Campomarzo 17  
Il quale è sempre fornito di ottimi stoffi di Uomo e Donna, delle migliori fabbriche nazionali e estere con prezzo della massima convenienza.

ricava nel suo ambulatorio  
per le malattie della  
Pelle - Venere - Sifilite

**ELETROTERAPIA**  
Iniezioni endovenose 914  
Orario 10-11 e 17-19.30  
Via Garibaldi 111 - Viale Arsenale

**PRIMARIO**  
**Dott. N. Caluzzi**  
Specialista per le malattie della  
pelle, vene e sifilite

VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.

Tel. 2-27  
Riceve dalle  
ore 11-12.30 e dalle 17.30 -

Ultimo giorno di  
Dolores Del Rio  
alla

**Sala Umberto**  
In un colossale capolavoro

**Carioca**  
è uno spettacolo indimenticabile  
unico nel suo genere, che si  
avvolge fra teatro, cibo, un film  
che tutti dovrebbero vedere

Principali alle 2.10

Oggi si potrà ammirare alcuno  
sceno del grandioso film che si  
proietterà domani

**La vita amorosa**  
di Casanova

Questa nuovissima edizione, non  
va confusa con l'edizione sonoro-  
visiva pubblicata l'anno scorso.  
"Casanova" nuovi o pioldi, altri  
artisti all'interno di

Ivan Mosjukine

**IL MEDITERRANEO**

NELLA NATURA  
NELL'ISTORIA  
NELL'ARTE E NELLA  
VITA DEI POPOLI  
di A. BRUNIALTI e S. GRANDE

Il Mediterraneo Occidentale  
L'Italia e il Mediterraneo Centrale  
Il Mediterraneo Orientale

Tre volumi su carta di  
hocco, di oltre 3000 pagine  
magistralmente illustrate.  
Lire Trecentoquaranta

Facili versamenti  
di pagamento

**UNIONE TIPOGRAFICO-  
EDITRICE TORINESE**

Agente per Pola

Brivido Leonardo, Via Garibaldi 2, Pola

Cio che pensa una buona massaia

LA DITTA

# Giovanni Calian

avverte la Spett. clientela e cittadinanza  
d'aver trasferito il suo MAGAZZINO di

## Carboni e legna

in Via Carducci, N. 9 - Tel. 4-97

SERVIZIO A DOMICILIO

**POLA**

ZONA INDUSTRIALE  
Telefono n. 393  
Centro Corrente Postale  
C. Corr. Banco di Sicilia  
Trieste

S. A. C. I.

S. A. CANAPIFICIO  
ISTRIANO

DIPLOMI  
Gran Premio e Medaglia d'oro Esp. Gen. Firenze  
Grand Prix and Gold Medal Building & Modern Home Industrial Exhibition London

IMPIANTO MODERNISSIMO PER:

FILATURA MECCANICA E FABBRICAZIONE CORDAGGI, CAVI DI CANAPA NAZIONALE, MANILLA, SISAL, COCCO E COTONE, CORDICELLE INTRECCiate IN COTONE, CANAPA, E SISAL.

Specializzata nella Lavorazione di:  
REFE DI MANILLA SUPERIORE E COMUNE PER RETI DA PESCA  
SPAGHI SISAL E MANILLA PER MACCHINE AGRICOLE (mietitrici)

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

## SUPERLA 54 C. M. L.

ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE  
IL "MODERNO ANNUNCIATORE" DELL'UMANITA'

Massima sensibilità  
5 valvole modernissime  
di alta efficienza  
Armoniosità assoluta  
Riproduzione naturalissima  
della voce

PREZZO L. 200 CONTANTI  
12 RATE DI L. 95  
ESCLUSO ABBONAMENTO  
RADIO AUDIZIONI

RADIO SUPERLA

SUPERLATIVO DI RADIO

CASA DELLA MUSICA  
FRANCESCO MALUSA' Pola, v. Sergio 18, tel. 5-53

BORRI - FRATELLI MARTINI

**Calzature**

DA MONTAGNA E PER LAVORO - QUALITÀ GARANTITA

**Calzature**

DI LUSSO E DA CONSUMO PER UOMO, DONNA E BAMBINI

da Lire 24.- in poi

**Calzature**

SPECIALITÀ PER PIEDI DELICATI PER SIGNORE IN GRANDE

... ASSORTIMENTO ...

**Calzature**

PER RAGAZZI ROBUSTISSIME CON GARANZIA

**ROBERTO**

**BONYHADI**

VIA SERGIA, N. 25

MANIFATTURA TORINO

Zenit - Fratelli Popper - Leda - Lola

## Biancheria - Maglieria

da uomo e signora

Maglieria originale Prof. Dott. Yaeger

Calze e Guanti

Massima scelta! Prezzi minimi!

Osservate le nostre vetrine!

Grandi Magazzini Confezioni

**IGNAZIO STEINER SUCC.**

Via Sergio 34 - POLA - Via Sergio 34

Casa fondata nel 1878

La Florida - La Carina - Mortarotti

# Le Cooperative operaie nel corso dell'Anno XII



L'allora dell'Anno XII, l'Opere Operaia era in via le Cooperative Operai, in una fase di perfezionamento.

Nel corso dell'Anno XII l'Istituto ha attuato dei provvedimenti che hanno servito a valorizzare maggiormente la Lazio cooperativa nel periodo dei comunitari.

Ogni anno le Cooperative Operai hanno aderito a proprie spese i comunitari in Aule di scuola nelle Città e Province del Partito. Nel dicembre 1933 per attuare in maggiore misura il Rapporto del Regime per l'incremento demografico, sono stati effettuati prenati di natalità, con le testate rispondenti dell'azienda, a favore della famiglia di tutti gli associati, a prezzo di incisività.

È stato inoltre adottato un sistema di rimborsi agli aspiranti. Questi rimborsi consentono comunque anche ai non soci possessori delle tessere comprensivo gli acquisti fatti, pur che provvedano ad assicurarsi, o continuassero in rispondenza che di nuovo viene utilizzato dai soci in quanto particolare della loro economia e nella ricezione festiva.

Contemporaneamente a questo provvedimento è stato perfezionato il servizio di distribuzione Nuovi pesci: sono stati aperte a Fiume, Pola e Montebello, portando il numero complessivo degli spacci alimentari a 106. Numerosi altri sono stati riaperti, dotati di nuovo nome e nuovo indirizzo, e in molti escludendo il ruolo degli organi tecnici dell'azienda, arricchimento che comprende una assoluta pulizia degli ambienti, avviamento del servizio di

vendita, e controllo da parte dell'inquirente Bono ormai numeroso dell'ospizio della Cooperativa Operaia che possiedono questi arredamenti modelli, a Trieste in altre città della Regione. In questi giorni anche lo spazio N. 101, a Barcola-Bordolese, ha avuto i suoi locali riformati nello stesso modo.

Le Cooperative Operai continuano in questi perfezionamenti fiduciosi nell'utilità della propria funzione, nella fedeltà dei soci e nell'appoggio dei comunitari.

Il corso risulta avilito dalla ribalta di ulteriori sviluppi dell'azienda, dall'intensificarsi progressivo degli spazi e delle installazioni di nuovi soci, che durante l'anno XII del Regime sono stati oltre novantamila, appartenuti a tutti i colli della popolazione. Si è raggiunto così il numero di 29.608 associati.

**Spacci delle Cooperative Operaie nella Provincia di Pola**

N. 9: POLA, R. Poliporto, Via Bandiera 21.  
N. 19: POLA, Via G. Obaldia 4, Tel. 2-19.  
N. 62: POLA, decantato, Posto 16.  
N. 104: POLA, Via Arona 42.  
N. 15: CAPODISTRIA, Galleggiata 50-52.  
N. 27: ROVIGNO, Via Garibaldi 40-408.  
N. 29: VENEZIA, Via Erardo 27.  
N. 36: BUTI, Via Garibaldi.  
N. 40: PIRANO, P.R. Rosso 782-788, Tel. 29.

N. 55: ALBONA, Palazzo Municipale, Tel. 0.  
N. 56: PORTOROSE, Circondario di mare N. 430.  
N. 67: MONTONA, Via Gradisola 246.  
N. 72: LUSSINPICCOLO.  
N. 80: CARPANO, Edificio della Bancha popolare.  
N. 95: VINES DI ALBONA 71.

#### Macellerie

N. 20: POLA, Mercurio.  
N. 24: POLA, Mercurio.  
Sede Centrale Cooperativa Operaia: TRIESTE, Passeggi B. Andreis N. 68.

#### Il pagamento delle tasse di educazione fisica

pro O. N. Balilla

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretto al Provveditorato agli Studi la seguente circolare:

«È stato già approvato dal Consiglio dei Ministri un provvedimento in forza del quale le tasse Novate degli alunni di Scuola Medio pubbliche o private di ogni grado e tipo

per l'anno scolastico 1934-35, dovranno essere versate all'Opera Nazionale Balilla. Si dispone pertanto che la tassa in argomento siano raffrate a cura della Segreteria di ogni Istituto o Scuola al momento della liquidazione degli alunni o riconosciuta dal Capo Istituto non oltre il

10 dicembre p.v. al Tesoriere dell'OPN.

porta Balilla — Monte dei Paschi di Biana, via Marco Minghetti, 29 — Roma. Basta obbligo che gli alunni dello Scuola di Avviamento e di Scuola Teorico Professionali o ordinario di grado inferiore (eccetto le Scuole Commerciale) versano la tassa di Istruzione fisica nella misura di lire 15.

Per gli alunni di tutte le altre Scuole e Istituti, compreso lo Scuola Commerciale, la tassa resta intatta nell'ammontare di lire 30. In ordine alle altre modalità riguardanti i privati Istituti nonché gli avvicendamenti e le regolamentazioni dei versamenti, si provvede lo norma sul Bollettino d'Istruzione fisica congiunto in apposito supplemento al Bollettino dell'Opera Balilla, che sarà rimesso a tutte le Scuole e Istituti interessati. Affinché sia adattata la più scrupolosa osservanza, le BBILLE sono pregate di farlo quanto sopra e comunicare di tutto lo Scuola e Istituti della rispettiva giurisdizione.

#### ACQUA DI ROMA

una efficacissima provata specificità per ridurre ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nere morate senza macchiare le pelli e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazionale Pelaggi, Via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Ischia: Farmacia Edoardo Crucio. In Riviera d'Albari: Drogheria Casti, POLA; Macerata Giulietti, Via Borgo 32.

# Dom. Sec. Benussi POLA

Fabbrica  
ghiaccio  
cristallino

Celle  
frigorifere

Fabbrica  
soda  
cristallina

Concessionario della Società Anonima

# BIRRA DREHER IN TRIESTE

Commercio  
produzione vini

Alle gentili clienti  
un omaggio

A tutti gli scolari  
un regalo

# LA DITTA LEANDRO BENUSSI (L'UNICO BENUSSI IN CALZATURE)

Via Sergia

angolo via Abbazia

offre a tutti i clienti, a prezzi d'imbattibile concorrenza  
le migliori creazioni 1934-35 delle ben accreditate marche

Tosca, Marelli, Bima succ., Tradate, B. B. export., Lario, Iola e Bebè

che uniscono in modo impareggiabile la  
più fine qualità all'eleganza più squisita

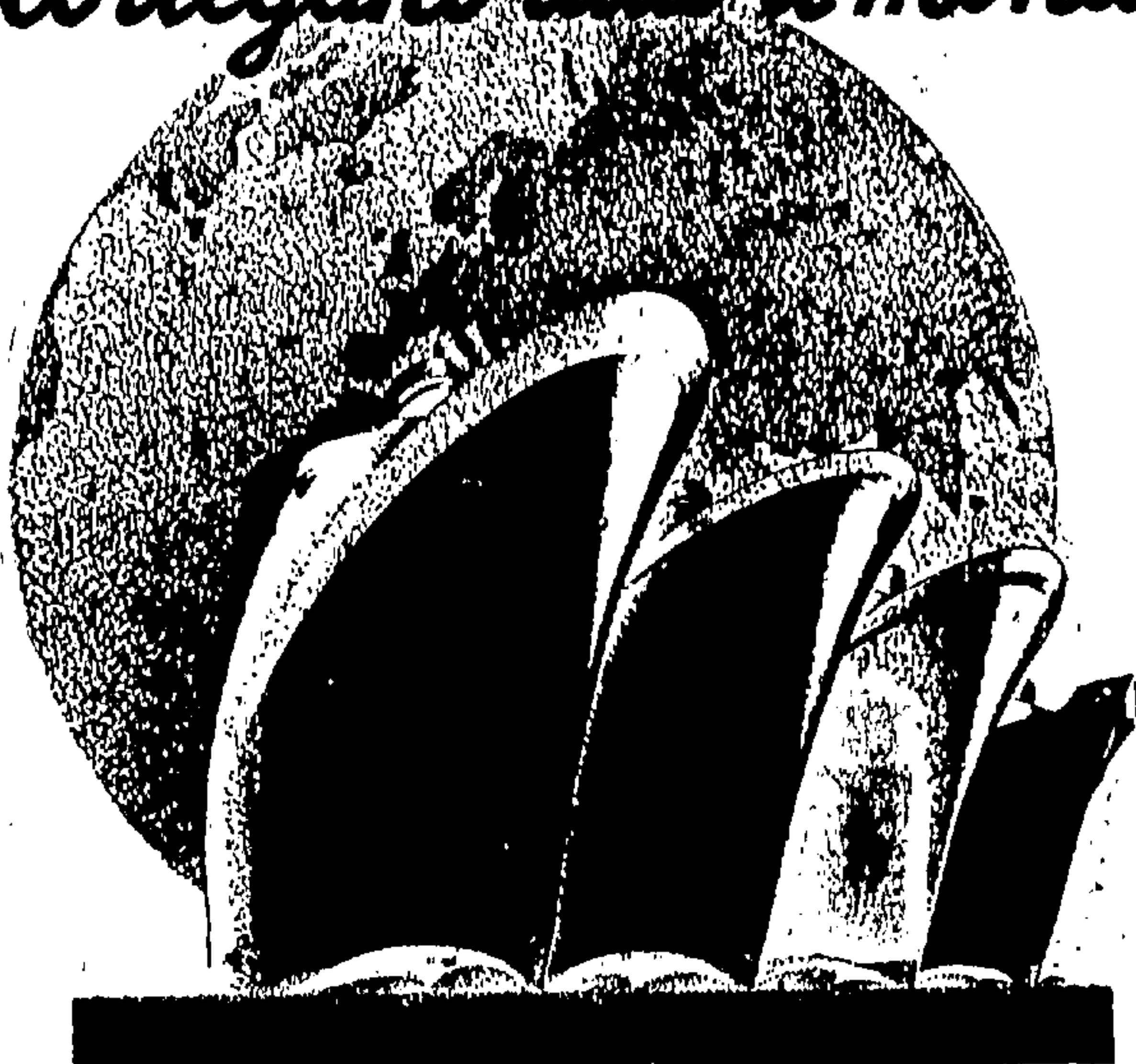
I modelli sono esposti al primo piano che si prega di visitare senz'obbligo d'acquisto

tipi speciali per  
le Forze Armate

BOLLI REGALO  
BRONDOLO



*Le linee Italiane  
collegano tutto il mondo*



SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

**NORD AMERICA**

**SUD AMERICA**

Centro America - Sud Pacifico

**SUD AFRICA**

Levante - Egitto - India

Estremo Oriente - Nord Europa

Australia

**CROCIERE**

"ITALIA" FLOTTE RIUNITE "COSULICH" S.T.W.  
LLOYD TRIESTINO ADRIA



Le musiche, intermittenti, intonano gli inni della Rivoluzione e della Slesia. Il coro nuovo, ledesco, per via Martelli e via Cavour. Sotto i velari neri i foresti paiono come di sotto un'acqua oceana ad uno si rileggono i nomi dei caduti: i balconi e le finestre illuminati di velluti rossi e dorati, tra luci, sono grandiosissimi. E' tempo di affissione. Distro le bandiere sospese dalla madrepatria, l'ugore festivo di verde scendendo da fine in finestra; la folla è spaurita, di triste in triste interrotta dalle formazioni fasciste che in tanti angoli si riuniscono a quando mai magia ha fatto brevemente per un attimo. Voci inviate dai partitori, si sentono più intensamente le stimmate vicine e lontane. Dalle finestre si sentono fiotti. Il popolo di Firenze scatta a suon di tamburo. Si voltano donne piangendo, indenni il volto, poggiando il velo di seta e tenendo il braccio nell'atto del saluto civile.

I foresti cantano fra il popolo rivolto verso la gloria di Santa Croce. Andò la provincia a vento ad incendiare i molli morti. In piazza Beccaria lo onorano di guerra, sorride con occhi azzurri a caratteri bianchi su fondo nero, ricoprono quasi interamente la lucida funerale del corso. Andò in via Carlo Alberto, lo salutano prima fra le profondità con mormorio delle Campane nere e del popolo. Dove il vino ha profumo di pane e con l'aria della Zembla si mette a far memoria del Caffè di Trieste e poi tutta una storia, come si ricorda il Vento degli Eoni, parla di cose che si hanno ad uno ad uno, mentre ad uno ad uno.

Tacchi Cross & vicina.

Il trionfo cammina solenne, dallo sbandierato al tempo, sta per compiere sul Lungarno. Poi si sente di chiudere lo bandiera delle Armi civiche. La vita molto varia, con entro ai partitori da un lato, lo spirito dei fatti e l'altra, come il corso appena ora, nella sua piena solennità sulla gradinata della fiducia, si muove lentamente in piazza, che allegramente sembra Raduno e poi il corso Tardini, sono ancora ad aspettare la folle degli Avanguardisti da Via Magliabechi alla Chiesa di Santa Croce il traffico buone e ripetuta sospensione.

### Il Duce giunto in volo a Firenze

Domenica al Tempio di B. Duca che rese la clesside di Comandante Generale della Milizia. Egli era partito dall'aeroporto di Contea dello stampone alle ore 10, pilotando personalmente un trimotore S. 72, a bordo del quale aveva preso posto anche i due sottosegretari di Stato Ciano e Valtorta. Un grande duello di volo iniziarono Emanuele Scipioni e tutti fanno banca di molti biglietti completamente inviati. Tutto che B. Duca, dopo averne ricevuto alla metà di un intervento, è stato costretto a dirgli: «Non ti preoccupare». E' già sceso dall'alto delle grandi dame. Ciano si mette al Fas. G. Giannini, ed il popolo rumore e le tasse le grida: «Stupendo». E' già sceso al Tempio di B. Duca, per soffiare il vento delle salme dei Caduti in trentatutto. Non appena è finito il discorso, il Duce si fa avanti per la porta di Santa Croce. Subito un automobile ed un'auto di servizio fanno venire il Duca e il suo seguito. Ed ecco le voci: «Ecco il Capo del Governo». L'emozione è grande nella strada. Chiude il corso il cammino di benvenuto. Il Segretario del Partito che si presenta al Duce chiede ad uno ad uno il nome dei Caduti, la collina sarà a lui snocciata non appena si apre la voce della felicità che si ripete. Presente, si ode il trionfale del tamburo come i baldi nei secoli e secoli a cominciare dall'ultimo secolo la storia della nostra Milizia.

Il Duce salga romanzesco, si siede nell'attento chiacume calmo. Il resto è solitamente europeo: la folla nella piazza e nelle vie litigando per il diritto di respirare e segue la corsa. Come dei cani caduti nella più velleia e profonda deviazione.

### Duca sosta in raccolto nel Sacrario

Domenica sera dell'ultima settimana di ottobre si spiega allo spazio dell'urna funebre che secondo la cippa, è stata di loro resa saluta a benedizione di Dio dal Governo che diceva: «A. S. vi darà il Sacrario dove in ogni chiesa area, essa in raccolto. Il Duce risale quindi di un'automobile per avvicinarsi al campo di aviazione di Peretola. La folla allora, impazzito ormai, il tumulto dell'ultima settimana. La saluta con acclamazioni istridenti.

Vicinano ora le 37 bare, le umbre immobili di Montebello, Galilano, e Montebello che riposano in Santa Croce. Il Duce alle 11.25, è ripartito in volo per Roma dal campo di Peretola, con il Sottosegretario di Stato Ciano e Valtorta, il Segretario del Partito S. E. Starace e l'autista di volo maggiore Biscio.

### Il Capo del Governo ritornato a Roma

ROMA, 27 ottobre  
Il trimotore pilotato dal Capo del Governo, proveniente da Peretola, ha atterrato con perfetta manovra all'Aeroporto di Contea alle ore 16.30.

### Promozioni militari a Ministri, Sottosegretari e Membri del Gran Consiglio per eminenti servizi resi allo Stato"

ROMA, 27 ottobre  
*Il bollettino ufficiale del Ministro della Guerra pubblica:*

*1. Ministro, Sottosegretario di Stato e membri del Gran Consiglio del Fascismo promossi al grado superiore (art. 13 legge N. 890 del giugno 1934 XII per onorari servizi resi allo Stato).*

*JUNIO GIULIO maggiore riserva artiglieria Ministro Segretario di Stato per le Finanze e il ministero colonnello.*

*PUPPINI UMBERTO, capitano complemento artiglieria Ministro Segretario di Stato per le Finanze e il ministero colonnello.*

*DE LUCA EUGENIO PIETRO, tenente complemento fantasciura Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Guerra e Giustizia e il ministero capitano.*

*ERCOLI FRANCESCO, tenente complemento fantasciura Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Guerra e Giustizia e il ministero capitano.*

*LOMBARDO LUDVIGO, capitano complemento fantasciura Ministro Segretario di Stato per le Finanze e il ministero colonnello.*

*BIGLI BRUNO, maggiore complemento fantasciura Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, è promosso tenente colonnello.*

*GUIDI BUFFARINI GUIDO, maggiore ruolo speciale Artiglieria Sottosegretario di Stato per l'Industria e il ministero colonnello.*

*TOLOMONO LUIGI, capitano complemento fantasciura Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile, è promosso maggiore.*

*POSTIGLIONE GILBERTO, capitano complemento Artiglieria, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, è promosso tenente colonnello.*

*DE VECCHI DI VALCIMONTE CESARE MARIA, maggiore complemento Artiglieria è promosso tenente colonnello.*

*MUZZARINI MARIO, capitano complemento Artiglieria è promosso maggiore.*

*MARTICATI ARTURO, capitano complemento fantasciura è promosso maggiore.*

*DE STEFANI ALBERTO, capitano complemento fantasciura è promosso maggiore.*

*SERENA ADALBERTO, capitano complemento fantasciura è promosso maggiore.*

*TRINITALIASANUOVA ANTONINO, capitano ruolo speciale Fanfara è promosso maggiore.*

*GIANOTTI TULLIO, tenente complemento artiglieria è promosso tenente.*

**I sedici premi da uno e da mezzo milione estratti ieri in Piazza Venezia**

ROMA, 27 ottobre  
Ritrovano alle 10 in Piazza Venezia, su un palco molto presto il Cavaliere del Guscino, un appaltatore Comunale, provviduto da Dirozzone, per la somma del prezzo da un milione e da mezzo milioni, e premiati al Trivulzio del Tamburino come i Baldi nei secoli e secoli a cominciare dall'ultimo secolo la storia della Milizia.

Il Duce sbotta ad uno ad uno il nome dei Caduti, la collina sarà a lui snocciata non appena si apre la voce della felicità che si ripete. Presente, si ode il trionfale del tamburino come i Baldi nei secoli e secoli a cominciare dall'ultimo secolo la storia della Milizia.

Il Duce salga romanzesco, si siede nell'attento chiacume calmo. Il resto è solitamente europeo: la folla nella piazza e nelle vie litigando per il diritto di respirare e segue la corsa. Come dei cani caduti nella più velleia e profonda deviazione.

**Duca sosta in raccolto nel Sacrario**

Domenica sera dell'ultima settimana di ottobre si spiega allo spazio dell'urna funebre che secondo la cippa, è stata di loro resa saluta a benedizione di Dio dal Governo che diceva: «A. S. vi darà il Sacrario dove in ogni chiesa area, essa in raccolto. Il Duce risale quindi di un'automobile per avvicinarsi al campo di aviazione di Peretola. La folla allora, impazzito ormai, il tumulto dell'ultima settimana. La saluta con acclamazioni istridenti.

Vicinano ora le 37 bare, le umbre immobili di Montebello, Galilano, e Montebello che riposano in Santa Croce. Il Duce alle 11.25, è ripartito in volo per Roma dal campo di Peretola, con il Sottosegretario di Stato Ciano e Valtorta, il Segretario del Partito S. E. Starace e l'autista di volo maggiore Biscio.

**Il Capo del Governo ritornato a Roma**

ROMA, 27 ottobre  
Il trimotore pilotato dal Capo del Governo, proveniente da Peretola, ha atterrato con perfetta manovra all'Aeroporto di Contea alle ore 16.30.

mili. N. 1.265.444; di mezzo milione, N. 0.085.882.

Buoni del Tesoro novantenni 1941.

**SERIE SESTA:** Premio di 1 milione, N. 1.358.639; di mezzo milione, N. 0.067.012.

**SERIE SETTIMA:** Premio di 1 milione, N. 1.366.704; di mezzo milione, N. 1.470.714.

**SERIE OTTAVA:** Premio di 1 milione, N. 0.217.469; di mezzo milione, N. 1.041.383.

**SERIE NONA:** Premio di 1 milione, N. 1.238.976; di mezzo milione, N. 1.725.627.

Buoni del Tesoro novantenni 1943, i cui premi estratti saranno pagati il 16 febbraio 1935.

**SERIE A:** Premio di 1 milione, N. 0.782.080; di mezzo milione, N. 0.065.327.

**SERIE B:** Premio di 1 milione, N. 1.748.059; di mezzo milione, N. 1.005.401.

**SERIE C:** Premio di 1 milione, N. 0.005.106; di mezzo milione, N. 1.032.710.

**SERIE D:** Premio di 1 milione, N. 1.369.718; di mezzo milione, N. 1.400.515.

**SERIE E:** Premio di 1 milione, N. 1.406.000; di mezzo milione, N. 1.202.111.

**SERIE F:** Premio di 1 milione, N. 0.464.369; di mezzo milione, N. 1.700.400.

**SERIE G:** Premio di 1 milione, N. 1.732.203; di mezzo milione, N. 1.207.824.

**Lo Sport**

### Fascio Grion-Fiumana

**Campo Littorio** ore 15

Oggi alle ore 15, al via il Campionato del Littorio l'hanno in corso il prossimo venerdì.

**OLMOSONI LUIGI:** capitano

**Giorgi Renato:** maggiore complemento Fanteria Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica, è promosso tenente colonnello.

**BLASI BRUNO:** maggiore complemento Fanteria Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, è promosso tenente colonnello.

**GUIDI BUFFARINI GUIDO:** maggiore ruolo speciale Artiglieria Sottosegretario di Stato per l'Industria e il ministero colonnello.

**LOMBARDO LUDVIGO:** capitano complemento Fanteria Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile, è promosso maggiore.

**ARANGELLI ALESSIO:** tenente complemento Artiglieria Sottosegretario di Stato per le Finanze, è promosso capitano.

**FEDEZZONI LUIGI:** maggiore complemento Artiglieria, è promosso tenente colonnello.

**DE VECCHI DI VALCIMONTE:** maggiore complemento Artiglieria è promosso tenente colonnello.

**CESENA MARIA:** maggiore complemento Artiglieria è promosso tenente colonnello.

**MUZZARINI MARIO:** capitano complemento Artiglieria è promosso maggiore.

**MARTICATI ARTURO:** capitano complemento Fanteria è promosso maggiore.

**DE STEFANI ALBERTO:** capitano complemento Fanteria è promosso maggiore.

**SERENA ADALBERTO:** capitano complemento Fanteria è promosso maggiore.

**TRINITALIASANUOVA ANTONINO:** capitano ruolo speciale Fanfara è promosso maggiore.

**GIANOTTI TULLIO:** tenente complemento artiglieria è promosso tenente.

**Il Campionato cestistico polacco per la 3a Coppa Fiorentina**

Ritrovano alle ore 14.30, sotto il suo epilogo le tante attese con cora elettrica non sfiorata da un solo partecipante dal solido organizzatore Baldini. Il ritrovamento per la partita di domenica, dopo l'incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Alla partita di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.

Il campionato di domenica, dopo la partita di venerdì, si è già avuto un incontro di domenica, non è fronte a fronte ma a fianco a fianco, come quella fiorentina, attorno agli sportivi.